



Mozione votata dalle conferenze riunite dei Conservatori (presidenti, direttori, studenti)

Roma, 27 gennaio 2016

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ E SENZA ASTENSIONI

Le conferenze nazionali dei Conservatori statali e non statali dei presidenti, dei direttori e dei presidenti delle consulte degli studenti, riunite congiuntamente a Roma nella sede del MIUR il 27 gennaio 2016, esprimono la più grande preoccupazione per la situazione del sistema dei Conservatori statali e non statali italiani e più in generale per la formazione musicale nel nostro paese.

In particolare viene lamentato il blocco ormai da anni del processo di riforma del sistema avviato dalla Legge n. 508 del 1999 cui si accompagna una grave carenza di risorse pubbliche nonché una problematicità costante nella interlocuzione con il livello politico-istituzionale.

Le conferenze denunciano il persistere di un'assenza di progettualità politica e culturale che riguarda il sistema formativo in un contesto di una costante sottovalutazione di fatto del valore della musica nell'intero contesto culturale e sociale complessivo del paese.

A distanza di sedici anni mancano ancora fondamentali passaggi normativi, come il decreto sul reclutamento del personale docente, la messa a ordinamento dei bienni, l'organo consultivo di sistema scaduto e non rinnovato da tre anni (CNAM).

Le stesse conferenze riunite ribadiscono con determinazione la necessità di essere riconosciute e considerate come dai decreti ministeriali istitutivi: "quali organismi stabili di interlocuzione tra l'amministrazione e i conservatori", statali e non statali.

Esprimono inoltre la ferma contrarietà all'annuncio di norme che favorirebbero le istituzioni private a discapito delle istituzioni pubbliche.

A tal fine le conferenze nazionali riunite chiedono immediate risposte e azioni concrete alle istanze poste, non oltre il mese di febbraio 2016, da realizzarsi in tempo utile per garantire l'efficacia delle procedure per l'avvio del prossimo anno accademico.

In ragione di questo decidono di continuare nella propria azione congiunta per incalzare l'attuazione della riforma, con significativi incrementi delle risorse a disposizione del sistema. Questo al fine anche di provvedere alla statalizzazione entro il 2016 dei conservatori non statali che stanno vivendo una condizione di gravissima crisi e rischiano la chiusura delle attività formative.

Per segnalare all'opinione pubblica la difficilissima situazione che sta vivendo il settore dell'alta formazione musicale decidono di dedicare una giornata di protesta e di proposta il 13 febbraio 2016, con iniziative e attività musicali in ogni istituto su tutto il territorio nazionale.